

# Borghezio denuncia l'ennesimo oltraggio: «Gli vogliono ridurre anche la pensione»

**Mario Borghezio, anziché aumentare i fondi per la sicurezza, la Finanziaria per il 2008 li riduce ulteriormente. Sorpreso?**

«No. Questo Governo dimostra di continuare a sottovalutare le crescenti esigenze delle forze dell'ordine che devono essere messe in condizione di dare risposte concrete ed efficaci alla sempre maggiore domanda di legalità. Una domanda di legalità, ricordo, che viene soprattutto dal Nord, dove molto spesso le stazioni dei carabinieri e i commissariati di polizia risultano addirittura morosi nei pagamenti dell'affitto delle sedi e a carabinieri e poliziotti non vengono retribuiti gli straordinari. È una cosa vergognosa».

**E come la mettiamo con la politica della "tolleranza zero" sbandierata da Amato?**

«A parole son tutti bravi, ma ormai c'è un palese contrasto tra le parole e i fatti. È bene che i cittadini lo sappiamo e che se ne ricordino quando poi assisteranno alle solite lacrime di cocodrillo quando succederà qualcosa che non sarebbe dovuto succedere».

**Le forze dell'ordine sono indignate. La loro categoria non è stata nemmeno inserita nella lista dei lavori usuranti...**

«Non solo. Pochi sanno, infatti, che in Commissio-

ne Lavoro, atto della Camera numero 3178, è pure spuntato un correttivo governativo che trasforma militari e forze dell'ordine in dipendenti pubblici a tutti gli effetti, non considerando i più cioè lavoratori in regime di diritto pubblico».

**E questo cosa vuol dire?**

«Vuol dire che il Governo ha deciso di rivedere i loro coefficienti, cioè i parametri su cui si calcola l'importo dell'assegno pensionistico, riducendo le pensioni di coloro che matureranno il diritto al trattamento previdenziale nel 2014. Stiamo parlando di un taglio compreso tra il 6 e il 9% netto sull'assegno mensile».

**Si può chiedere un maggiore impegno a tutori dell'ordine che sentono umiliata la propria dignità professionale?**

«Da tempo le forze dell'ordine si sentono abbandonate dallo Stato. Sono deluse, si sentono lasciate sole e, quel che è peggio, si sta rompendo il rapporto fiduciario con le istituzioni. E questo è molto grave perché noi tutti sognamo una Padania in cui invece vi sia un forte legame tra le istituzioni e le forze dell'ordine, che, non dimentichiamolo, rappresentano il popolo e hanno il compito, fondamentale per il vivere civile, di garantire la sicurezza».

A.Mon.

